



CITTÀ DI SESTO CALENDE

Provincia di Varese

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 64 del 29/11/2018

Cl. 1.6

ORIGINALE

Oggetto :

Adozione variante puntuale al Piano delle Regole del PGT n. 8/2018 per riconoscimento dell'avvenuta dismissione di insediamento rurale

Seduta del giorno GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018 ore 21:00

Previa l'osservanza di tutte le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in vigore, il Consiglio Comunale si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione nella Sala Consiliare.

Dato atto che il Sindaco Marco Colombo è stato dichiarato decaduto dal Consiglio Comunale di Sesto Calende il giorno 31 maggio 2018 ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 65 e 69 TUEL;

Eseguito l'appello, risultano rispettivamente presenti ed assenti i consiglieri:

Cognome e Nome	Gruppo	Presenti	Assenti
BUZZI GIOVANNI	Lega della Libertà	X	
FANTINO SILVIA	Lega della Libertà		X
FAVARON EDOARDO	Lega della Libertà	X	
BOCA ENRICO	Lega della Libertà	X	
MACCHI DONATELLA	Lega della Libertà	X	
MENIN ANGELA GIOVANNA	Lega della Libertà	X	
DE CANDIDO DANILA	Lega della Libertà	X	
PINTORI SIMONE	Lega della Libertà	X	
CAPRIGLIA JOLANDA	Lega della Libertà	X	
BERTONA RAFFAELE	Lega della Libertà	X	
CERON ALESSANDRO	Lega della Libertà	X	
MAZZOCCATO UGO	Insieme per Sesto	X	
GUMIER SERGIO	Insieme per Sesto	X	
COLOMBO CRISTIANA MARIA	Insieme per Sesto	X	
BALZARINI LEONARDO	Insieme per Sesto	X	
PIZZINI MICHELE	Insieme per Sesto	X	

Presenti 15 Assenti 1

Verificata la presenza del numero legale per la validità della seduta assume la presidenza il Vicesindaco arch. Giovanni Buzzi. Assiste Il Segretario Comunale Dott. Claudio Michelone.

Il presidente dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a discutere e a deliberare circa la proposta avanzata, recante l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e il dibattito consiliare, che ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale verrà resocontato con atto separato;

Vista la proposta di deliberazione presentata dai Responsabili dei servizi;

Visto l'allegato il parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del servizio interessato;

Premesso che con DCC n. 32 del 12.08.2011 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio;

Atteso che il suddetto P.G.T. è divenuto efficace con la pubblicazione sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 30.11.2011;

Vista la richiesta prot. 9666 del 23.04.2018 finalizzata al riconoscimento dell'avvenuta dismissione di insediamento rurale, relativa agli immobili identificati al N.C.E.U. al foglio n.6, mappale 186 sub. 2, con le seguenti particelle graffate: fg. 6 mapp. 7749 sub. 1, fg. 6 mapp. 7750, fg. 6 mapp.7751 (non compreso nella domanda di variante); mappale 186 sub. 3, 4, 5, mappale 7749 sub. 2, della sezione censuaria SE;

Considerato che gli immobili sopra citati, ai sensi del PGT vigente, ricadono all'interno di un Nucleo di origine rurale all'esterno del perimetro di Iniziativa Comunale, per il quale si applicano le prevalenti discipline e normative di cui alla DGR 7/5893 del 02.08.01, per le aree ricadenti nel Parco Regionale;

Richiamata quindi la DGR del 2 agosto 2001, n. VII/5983, in particolare l'art. 8.C.7, e il Regolamento relativo alle modalità per l'individuazione ed il recupero degli insediamenti dismessi, approvato con Deliberazione di Consiglio di Gestione del Parco lombardo della Valle del Ticino n. 148 del 17/12/2014;

Considerato che gli immobili dismessi devono essere individuati attraverso apposita scheda d'indirizzo (allegato B al suddetto regolamento), nella quale si devono chiaramente riportare e descrivere stato di fatto e proposta di progetto, ai sensi anche di quanto definito dall'art. 12.IC.4 della Normativa tecnica del Piano territoriale di coordinamento (Ptc) del Parco regionale, che recita:

"I centri storici ed i nuclei urbani e rurali di antica formazione, perimetrati assumendo quale riferimento di base la prima levata delle tavolette dell'istituto geografico militare, in scala 1:25.000, tenendo conto dei giardini e delle aree libere di pertinenza degli edifici, secondo quanto indicato dall'articolo 19 delle Norme del P.T.P.R. "Individuazione e tutela dei Centri e Nuclei storici", sono disciplinati dal piano regolatore generale secondo le disposizioni contenute nell'articolo 5 della legge regionale 15 gennaio 2001, n.1. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente dovranno tenere conto di analisi riguardanti:

- a) gli elementi e le connotazioni della struttura storica degli insediamenti nel loro complesso;*
- b) i valori ambientali delle connotazioni urbane;*
- c) pregio architettonico dei singoli edifici;*
- d) caratteristiche delle varie componenti architettoniche strutturali o decorative che abbiano valore storico ed artistico";*

Dato atto che, allo stesso modo, vale quanto stabilito dall'art. 17.5 della Normativa tecnica del Ptc del Parco regionale, che recita:

“Costituiscono beni storici da tutelare, i centri, i nuclei storici ed i complessi edilizi agricoli di valore storico, paesaggistico, ambientale come rilevabili già nella prima levatura della cartografia dell’Istituto geografico militare.

La tutela dei centri e dei nuclei storici è finalizzata:

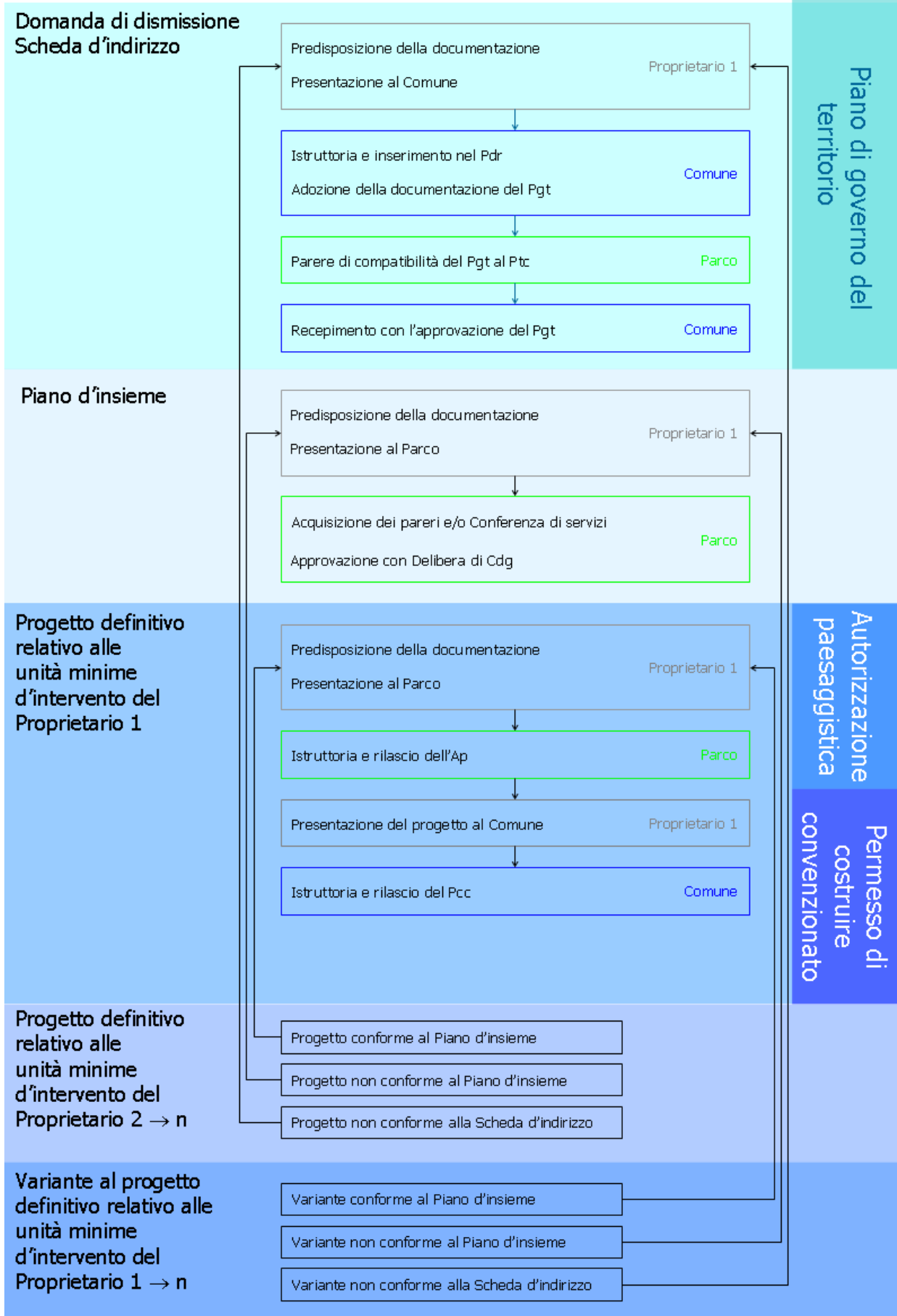
- a) alla conservazione e trasmissione degli organismi nel loro complesso;*
- b) alla conservazione dei caratteri e degli elementi connotativi peculiari;*
- c) al mantenimento del sistema di relazioni, di rapporti visivi e strutturali delle diverse parti di uno stesso centro o nucleo e tra questo ed il suo territorio.*

La tutela dei complessi e degli edifici agricoli è finalizzata:

- a) ad impedire “l’annegamento” degli stessi nelle urbanizzazioni recenti;*
- b) al loro recupero che dovrà essere condotto ponendo la massima attenzione al rispetto della fisionomia originaria dell’insediamento, alle caratteristiche tipologiche degli edifici e al rapporto tra questi e il contesto (recinzioni, visuali, alberature, viali di accesso, idrografia superficiale etc.)”;*

Recepito lo schema procedurale che esemplifica le fasi previste dal Regolamento per il riconoscimento degli insediamenti dismessi e per la successiva attuazione dei progetti di recupero, come sotto riportato:





Richiamata la DGC n. 188 del 25/09/2018 di avvio del procedimento della variante di cui trattasi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005, l'avviso di avvio del procedimento di variante al PGT è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune di Sesto Calende, prot. 23185 del 04.10.2018, e in data 12.10.2018 sul quotidiano "La Prealpina", ponendo il termine del 22.10.2018 per la presentazione di suggerimenti e proposte nel merito;

Atteso che nel periodo sopra citato non sono pervenuti suggerimenti e proposte, come attestato dal Responsabile del Servizio Protocollo in data 08.11.2018, prot. interno 26551;

Visti gli elaborati costituenti parte integrante della presente deliberazione, redatti dall'Arch. Emanuela Rosa Cornacchia, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Sesto Calende, così come sotto elencati:

1. Relazione variante urbanistica – Elaborato PGT A.2;
2. Appendice alla normativa del Piano delle Regole: schede d'indirizzo finalizzate al recupero di edifici rurali dismessi – Elaborato PR 0.APP1;
3. Individuazione degli ambiti e delle aree da assoggettare a specifica disciplina scala 1:5000 – Elaborato PdR 2.1a-E1;
4. Individuazione degli ambiti e delle aree da assoggettare a specifica disciplina scala 1:2000 – Elaborato 2.2f-E1;
5. attestazione di congruità delle previsioni urbanistiche della variante n. 8/2018 alle prescrizioni previste dalle norme geologiche di piano, nonché al Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA) e al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

Dato atto che gli elaborati 1, 2 e 5 sono aggiuntivi rispetto a quelli costituenti il PGT oggi vigente, che non subiscono modifiche, e che gli elaborati 4 e 5 sostituiscono per effetto della presente variante le omologhe tavole PdR 2.1a-E, in scala 1:5000, e PdR 2.2f-E, in scala 1:2000;

Vista la L.R. 12/2005;

Visto il parere della Commissione Consiliare Gestione Territorio;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

PRESENTI: 15

VOTANTI: 15

FAVOREVOLI: 15

DELIBERA

Di approvare quanto esposto in premessa.

1) Di adottare la variante puntuale al Piano delle Regole del PGT n. 8/2018 per riconoscimento dell'avvenuta dismissione di insediamento rurale costituita dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Emanuela Rosa Cornacchia, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Sesto Calende:

1. Relazione variante urbanistica – Elaborato PGT A.2;
2. Appendice alla normativa del Piano delle Regole: schede d'indirizzo finalizzate al recupero di edifici rurali dismessi – Elaborato PR 0.APP1;

3. Individuazione degli ambiti e delle aree da assoggettare a specifica disciplina scala 1:5000 – Elaborato PdR 2.1a-E1;
4. Individuazione degli ambiti e delle aree da assoggettare a specifica disciplina scala 1:2000 – Elaborato 2.2f-E1;
5. attestazione di congruità delle previsioni urbanistiche della variante n. 8/2018 alle prescrizioni previste dalle norme geologiche di piano, nonché al Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA) e al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

2) Di dare atto che gli elaborati 1, 2 e 5 sono aggiuntivi rispetto a quelli costituenti il PGT oggi vigente, che non subiscono modifiche, e che gli elaborati 4 e 5 sostituiscono per effetto della presente variante le omologhe tavole PdR 2.1a-E, in scala 1:5000, e PdR 2.2f-E, in scala 1:2000.

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 12/2005, *“Entro novanta giorni dall'adozione, gli atti [della variante] di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. Gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale. Del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale è fatta, a cura del comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale”*.

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Arch. Emanuela Cornacchia, quale Responsabile del servizio competente;
Vista la proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Rilevato che sono state eseguite tutte le procedure previste per la fattispecie, valutate ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L.

ESPRIME PARERE favorevole in data 12/11/2018

in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione e i suoi allegati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Emanuela Cornacchia

Letto , approvato e sottoscritto

Il Vicesindaco
arch. Giovanni Buzzi

Il Segretario Comunale
Dott. Claudio Michelone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 comma 1 del T.U.E.L.)

N. 2394 reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Procedimento di gestione dell'albo pretorio, che copia della presente deliberazione, conforme all'originale, è stata pubblicata oggi all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Sesto Calende li, 05/12/2018

Il Responsabile del Procedimento
Rosa Alba Ingrosso

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31/12/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 143 comma 3 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Sesto Calende li, 31/12/2018

Il Segretario Comunale
Dott. Claudio Michelone